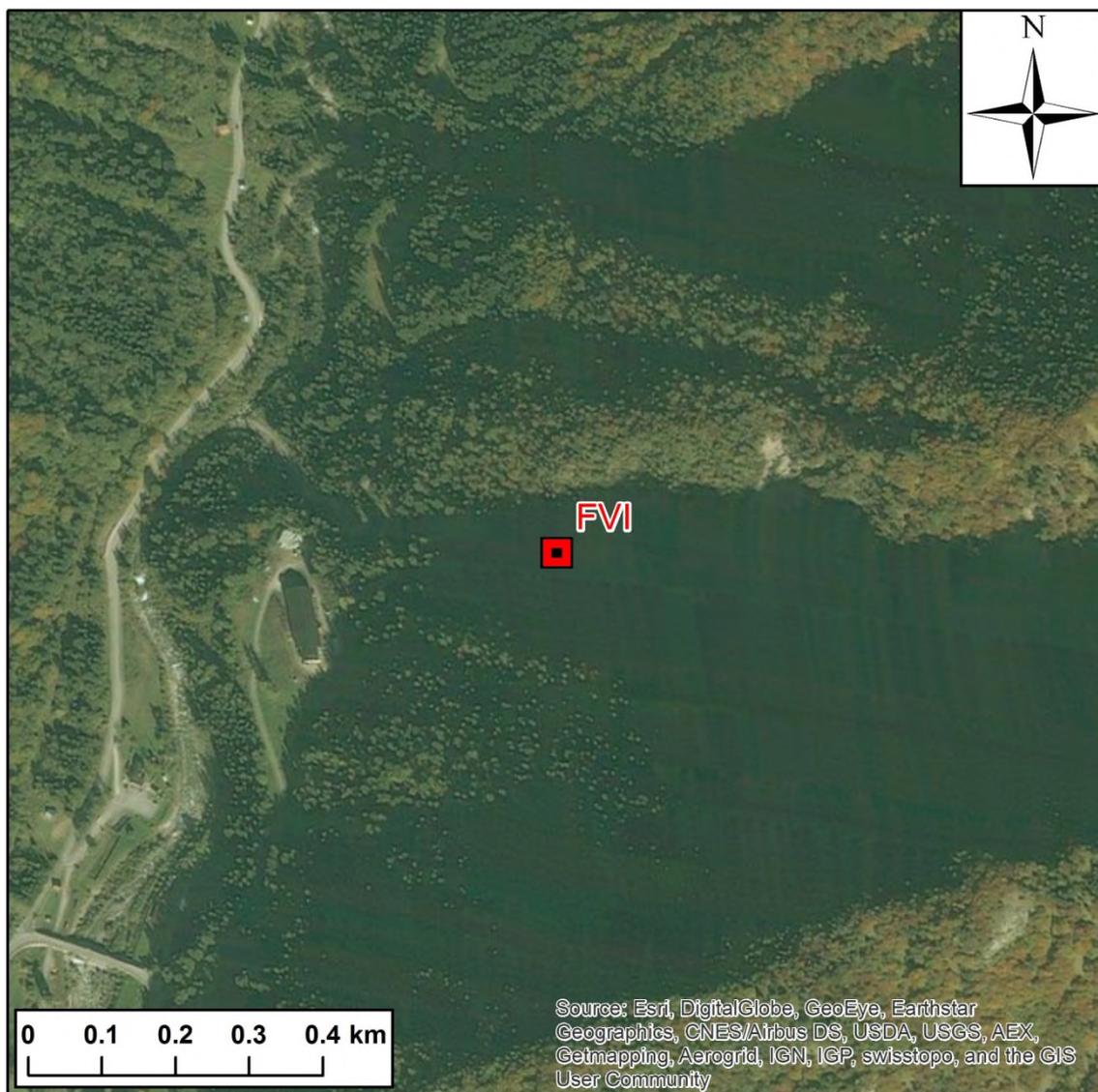
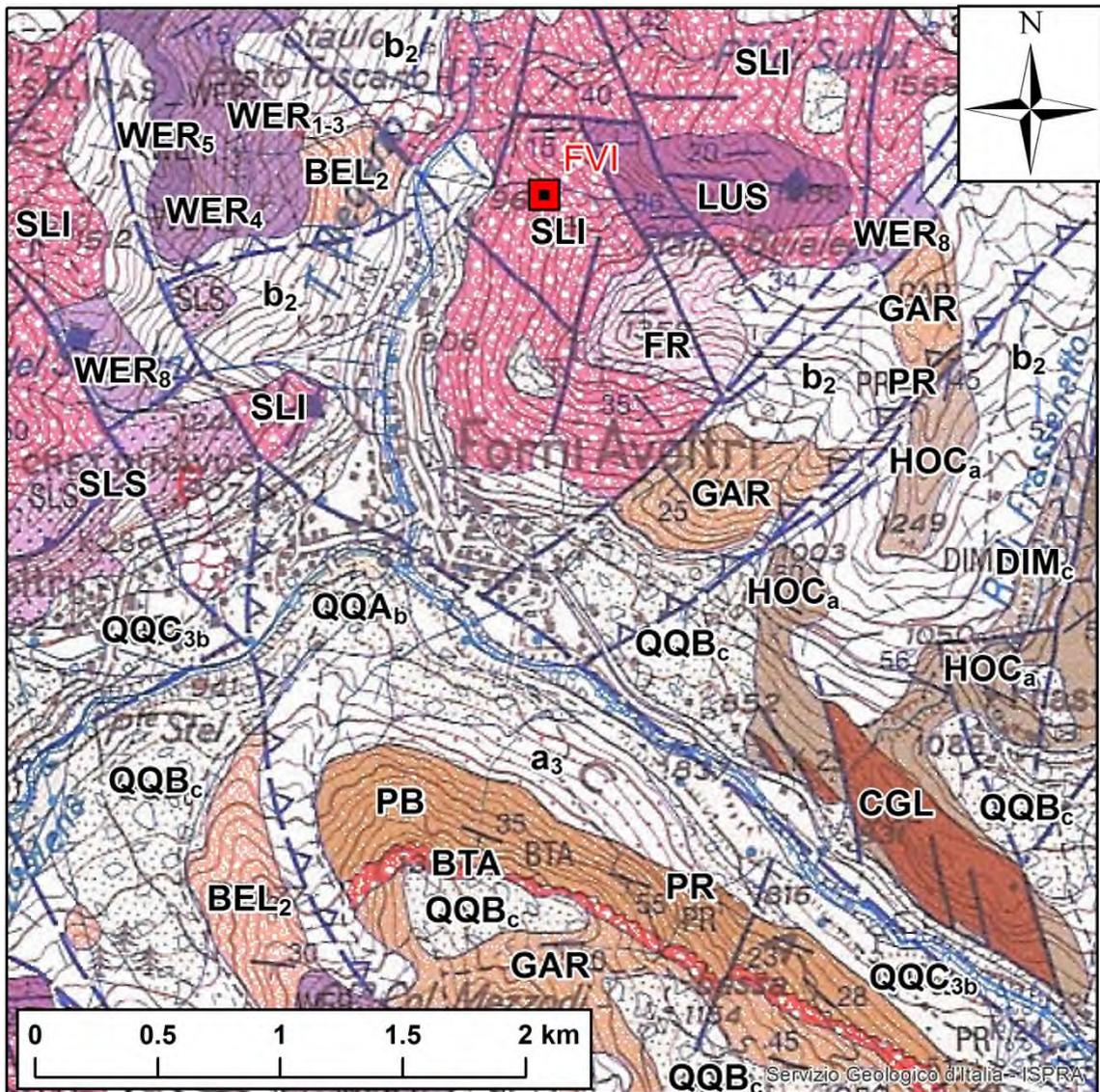


SCHEDA STAZIONE SISMICA FVI

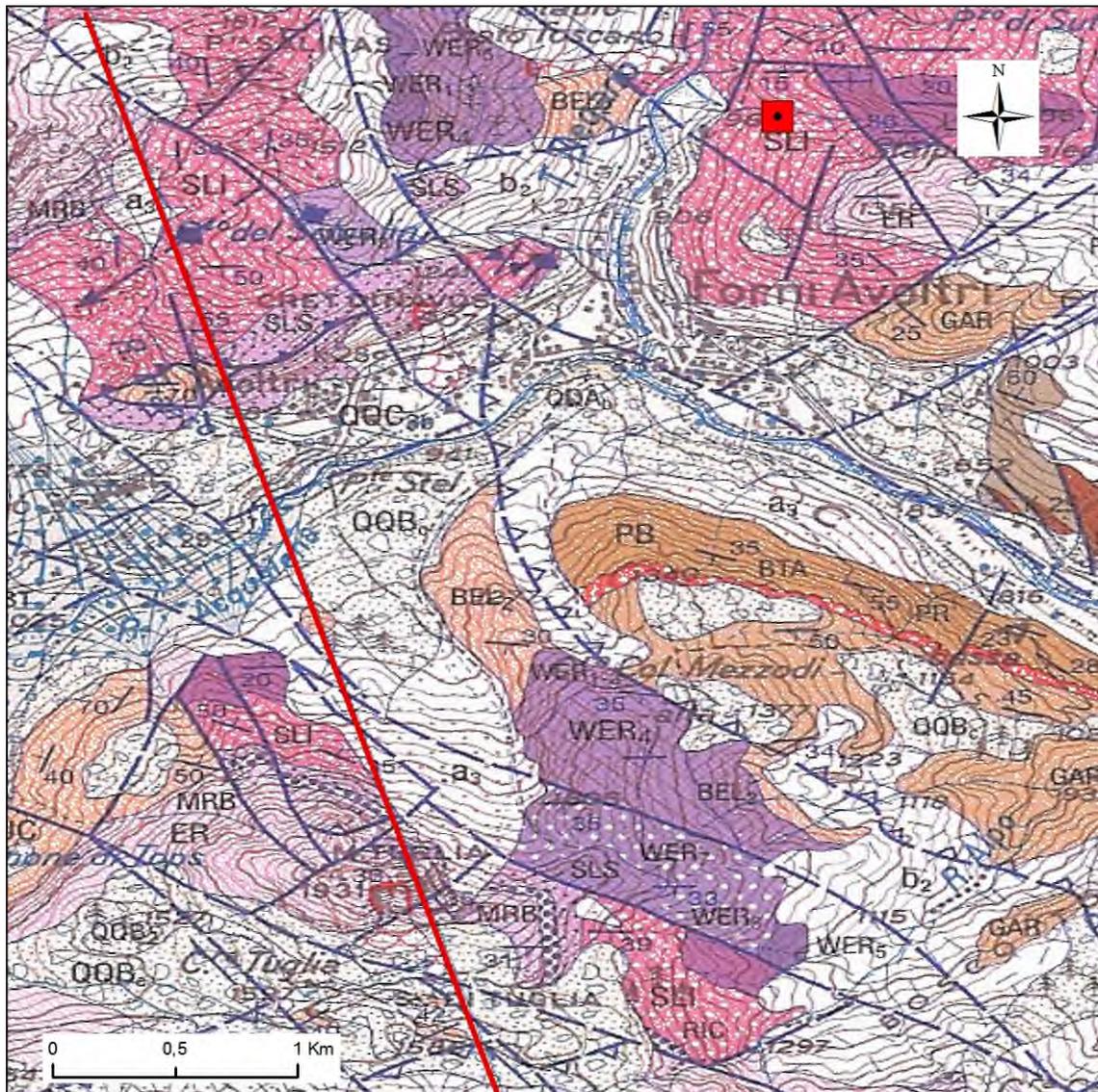
1. SEZIONE GRAFICA



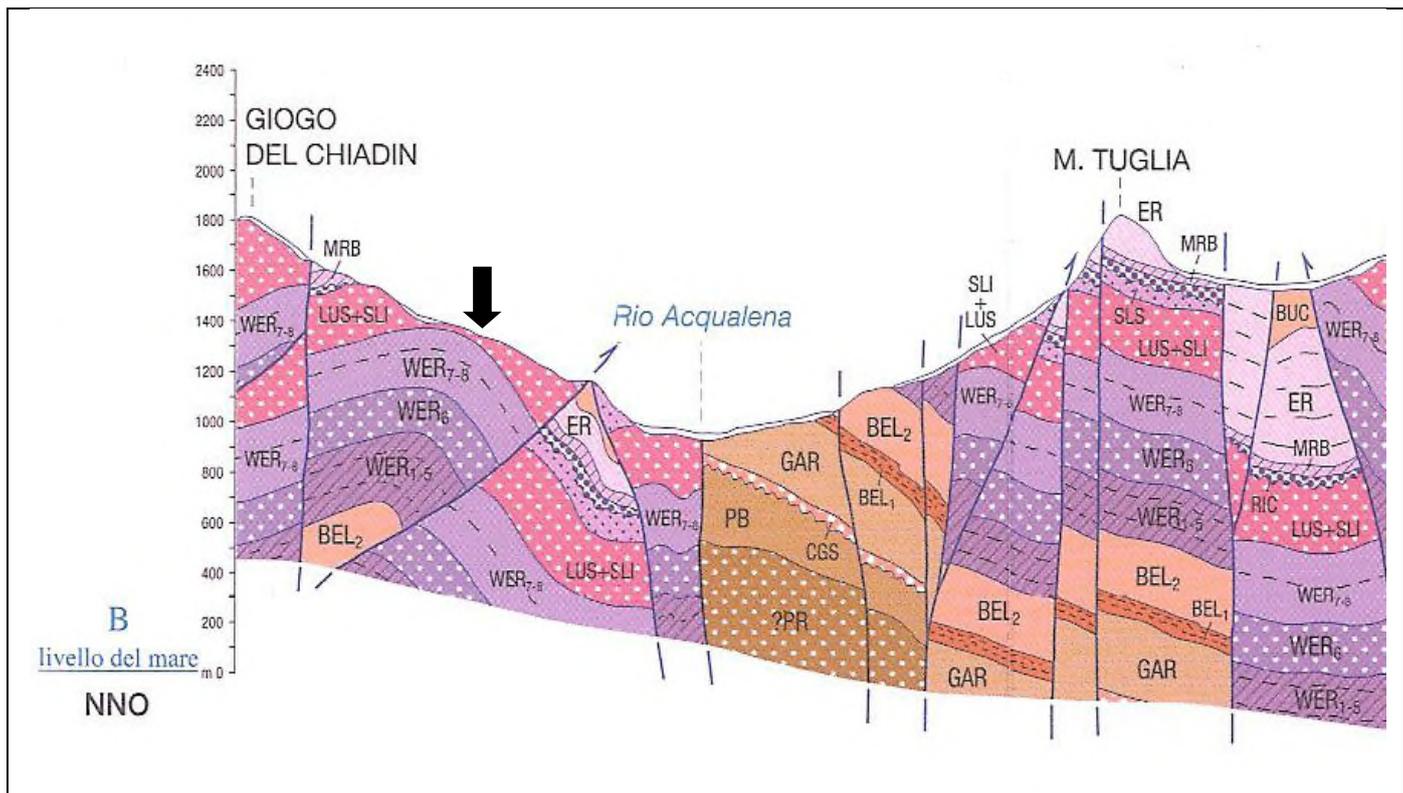
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 031 Ampezzo della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 031 Ampezzo della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica con la traccia della sezione (colore rosso)



Stralcio della Sezione geologica B-B' (direzione NNW-SSE) del Foglio n. 031 Ampezzo della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000, tracciata a circa 1,7 km a ovest della posizione della stazione sismica. La freccia nera rappresenta la proiezione della posizione della stazione sismica sulla sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="46.594463° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12.780363° E"/>
Quota <input type="text" value="1034"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Friuli-Venezia Giulia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Udine"/>
	Comune	<input type="text" value="Forni Avoltri"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 031 Ampezzo scala 1:50.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 031 Ampezzo scala 1:50.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nelle Alpi Carniche, nel versante sudovest del Monte Coglians, in sinistra idrografica dell'alto corso del Torrente Degano, a circa 1,5 km a nord del centro abitato di Forni Avoltri e ad una quota di circa 1034 m s.l.m.

La stazione poggia sui depositi dolomitici e calcareo dolomitici della Dolomia del Serla inferiore (contrassegnati con SLI nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000), aventi presumibilmente uno spessore apparente locale di 80-100 m. Seguono verso il basso i depositi calcareo-marnoso-dolomitici e arenaceo-pelitici dei membri in cui è suddivisa la Formazione di Werfen (es. WER₁₋₃, WER₄, WER₅, WER₈; spessore totale apparente 400-500 m). Gli stessi depositi proseguono per contatto tettonico tramite una faglia inversa per circa ulteriori 400-500 m di profondità.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre depositi calcarei, calcareo-dolomitici e dolomitici (CGL, PB, BEL₂, LUS, SLS), arenitici e pelitici (HOC_a, DIM_c, PR, GAR), brecciatati (BTA), alluvionali (QQA_b, QQC_{3b}, b₂), morenici (QQB_c) e detritici (a₃). L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 200-250 m dal punto stazione. Alcune strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 80-100 m di depositi dolomitici e calcareo dolomitici e da 800-1000 m di depositi calcareo-marnoso-dolomitici e arenaceo-pelitici. Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di almeno 200-250 m intorno al punto stazione. Va rilevato che i processi deposizionali e tettonici subiti dalla suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di tessitura e granulometria sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche tessiturali e strutturali e degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I suddetti depositi hanno prevalente consistenza lapidea ma, a causa delle possibili deformazioni duttili e fragili causate dai processi tettonici che li hanno coinvolti in vario grado, possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.